



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Attività Ispettiva  
Reg. gen. n. 651/1/XI Legislatura

Prot. n.073

Napoli, 09 maggio 2023

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

- Sede -

**Interrogazione a risposta scritta****Oggetto: Società S.A.U.I.E. s.r.l. - rilievi.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che** in data 13.03.2023 con prot. 0004057A viene consegnata la risposta alla precedente Interrogazione repertoriata al Reg. Gen. n° 585/1/XII Legislatura;

**considerato che:**

- a) il patrimonio mobiliare ed immobiliare del soppresso Ente Patronato Regina Margherita ex Istituto pro-ciechi Paolo Colosimo di Napoli è composto da numerosi terreni e fabbricati siti in Napoli e Provincia e dagli immobili (terreni fabbricati e latifondo) provenienti dal lascito testamentario del Barone Giovanni Paolo Quintieri;
- b) quest'ultimi fanno parte dell'asse testamentario del de-cuius e sono sottoposti a stretto vincolo assistenziale a favore dei non vedenti del predetto istituto;
- c) tale lascito è composto dalla società S.A.U.I.E. s.r.l., proprietaria dell'immobile sito in Roma alla Via Panama, 77/79, dal complesso agro-patrimoniale delle tenute di Passerano (RM) Montecoriolano (MC) unitamente al vasto latifondo fondiario ricadente nei comuni di Cosenza e Provincia e, provincia di Catanzaro nel comune di Nocera Terinese;
- d) in seguito, con il cambio di statuto Societario, la S.A.U.I.E. s.r.l. ha inteso allargare il proprio oggetto sociale, includendo la gestione dell'innanzi richiamato complesso agro-patrimoniale oltre a quella degli immobili di Napoli e Provincia. Atteso ciò sembra evidente che le contabilità ed i bilanci della Società, del complesso agro-patrimoniale, non si sa per quale motivo, non viene menzionato anche il vasto latifondo fondiario calabrese a cui si dovrà dare risposta esaustiva, unitamente agli immobili di Napoli e Provincia debbano essere incontrovertibilmente separati. Difatti siffatta divisione, essendo i proventi di gestione della S.A.U.I.E. s.r.l. immobile di



via Panama, e delle tenute agro-patrimoniali appostati su specifici capitoli di entrata finalizzati all'assistenza, non solo non contravviene al vincolo di destinazione ma ancora più importante consente di essere esentati dal pagamento dell'I.M.U. Difatti, in costanza di gestione Regionale, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza n° 204/11/09 del 09/07/2004 R.G. 2711/02 accoglieva il ricorso regionale contro il mancato pagamento dell'I.M.U. sui propri immobili di Cosenza. Da tale sentenza anche gli altri comuni calabresi, ove insistono i detti beni, non hanno operato nessuna richiesta in merito e, alla luce di ciò ci si chiede se per gli altri immobili è stato adottato il medesimo criterio.

**Tutto ciò premesso e considerato  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quale sia la risposta per i punti 3 e 9 dell'interrogazione avente Reg. Gen. n.585 a cui non è stato dato alcun riscontro;
2. chiarimenti afferenti alla mancata individuazione del vasto latifondo fondiario ricadente nella Regione Calabria, facendo riserva per le dovute conclusioni.

Maria Muscarà